

Il giovane Luca Donadel ha capito quel che politici e giornalisti non vogliono capire

ALCUNE SGRADITE VERITÀ SULL'ISLAM IN UN ILLUMINANTE VIDEO DI 10 MINUTI

MA DAVVERO NON V'È RELAZIONE FRA LA VIOLENZA E LA "RELIGIONE DI PACE" ?

Il 14 luglio 2016 , giorno della festa nazionale francese, un terrorista islamico con doppia nazionalità francese e tunisina , alla guida di un camion di 18 tonnellate lungo 15 metri e lanciato alla velocità di 80 km/h, investì volontariamente la folla che lungo la Promenade des Anglais di Nizza assisteva ai festeggiamenti pubblici , compiendo una vera e propria strage rivendicata poi dall'ISIS : 86 morti (fra cui 3 svizzeri) e circa 300 feriti.

Qualche giorno dopo un giovane italiano di 24 anni, **Luca Donadel**, particolarmente colpito da quella tragedia , pubblicò sul suo sito internet (www.lucadonadel.it) un video della durata di 9 minuti e 40 secondi nel quale con parole semplici spiegava alcune cose sull'Islam che tutti dovrebbero sapere , e smontava alcuni dei luoghi comuni utilizzati dagli islamofili nostrani nell'assurdo e patetico tentativo di negare qualsiasi relazione fra Islam e violenza.



Luca Donadel, 24 anni, video blogger e studente della Comunicazione

Per sua stessa ammissione, l'intento del giovane blogger nonché studente della Comunicazione, non era quello di incitare all'odio bensì di stimolare un dibattito sull'Islam e una maggiore comprensione di questa religione, basandosi su argomentazioni che erano il frutto di anni di letture .

Per quel che mi concerne , avendo pure io dedicato parecchio tempo negli ultimi 15 anni all'approfondimento di questo tema, posso affermare di condividere al 100 per cento tutte le riflessioni esposte da Luca Donadel nel suo video, e devo fargli i complimenti per la sua lucida e brillante esposizione condita qua e là di sana ironia.

Nell'intento di contribuire alla divulgazione di questo chiaro e istruttivo video ho dunque deciso di pubblicarlo sul mio sito, raccomandandone la visione specialmente a quei politici e a quei giornalisti che in nome dell'islamicamente corretto non la raccontano giusta ai loro rispettivi elettori e lettori , e si ostinano contro ogni evidenza dei fatti , della Storia e dei testi sacri a negare ogni correlazione fra Islam e violenza, avallando la tesi che i terroristi islamici sono solo degli squilibrati mentali che nulla hanno in comune (a parte la lettura degli stessi testi sacri...) con la maggioranza pacifica (e ahinoi silenziosa...) dei musulmani.

Quando il silenzio è corresponsabile della violenza islamica

E' proprio fino a quando non si avrà il coraggio di dire chiaramente come stanno le cose – e cioè che il male sta nella radice, ossia nei testi sacri dell'Islam che legittimano la violenza contro i non musulmani e gli apostati - che non sarà possibile arrivare a una salutare e necessaria riforma in senso pacifico dell'Islam !

Quindi certi silenzi qualificati dei politici, dei governanti e dei giornalisti europei , tesi a dissimulare la verità nell'intento forse di non gettare benzina sul fuoco , sono dannosi e in un certo senso corresponsabili del sangue che in nome dell'Islam scorre e continuerà a scorrere nel nostro Continente fino all'inevitabile giorno della "resa dei conti", quando i popoli si ribelleranno al colonialismo islamico e, con la scheda o con la spada, si batteranno per la loro indipendenza , così come ad esempio dal 1954 al 1962 gli indipendisti algerini si batterono (in quel caso con le armi) contro i colonialisti francesi rispediti a casa loro dopo oltre un secolo di occupazione : non perché gli algerini fossero razzisti verso gli stranieri insediatisi nel loro Paese o fossero francesofobi ma semplicemente perché erano dei patrioti che volevano liberare il loro Paese.

Quindi è un insulto alla ragione sostenere che chi in Europa non accetta di sottomettersi al colonialismo islamico è razzista o islamofobo (come ad esempio quegli stati dell'UE dell'est che non vogliono ospitare migranti musulmani, e in particolare l'Ungheria, che dopo essere già stata occupata dalle truppe dell'impero ottomano, dal 1526 al 1688, non vuole più ricascarci) : si tratta semplicemente di patrioti che vogliono preservare le loro libertà minacciate dall'intolleranza dell'Islam e mantenere l'indipendenza del loro Paese.

In particolare punto il dito accusatore verso le forze politiche multiculturaliste e terzomondiste , in area rossoverde, che contro ogni logica sostengono l'avanzata del totalitarismo islamico, o meglio dell'islamofascismo, così come durante il nazismo vi furono dei collaborazionisti che in cambio di favori tennero il sacco all'invasore e furono poi bollati dalla Storia come traditori della patria.

Christophehr Hitchens, la sinistra e l'islamofascismo

A tal proposito Luca Donadel, in un commento al suo video, ha citato una frase davvero azzeccata pronunciata dal britannico **Christopher Hitchens** (giornalista, saggista, commentatore politico che aveva ottenuto la cittadinanza americana nel 2007 e che morì nel 2011 all'età di 62 anni) :

"Quanto è oscuro il fatto che la nostra sinistra e i nostri pacifisti riescano a vedere il fascismo dappertutto, tranne quando li sta guardando dritti negli occhi".

Parole sante , pronunciate da uno che la sapeva lunga, visto che Hitchens, “originariamente comunista trotskista e articolista per numerose pubblicazioni di sinistra britanniche e statunitensi, divenne noto anche per il suo tumultuoso distacco dalla Sinistra anglo-americana” (Wikipedia) .



Christopher Hitchens, giornalista che denunciava il “fascismo dal volto islamico”

Ma questo saggista , che, come si legge ancora su Wikipedia, non aveva mancato di prendere posizione in modo netto contro quello che lui chiamava “**Fascismo dal volto islamico**” (termine abbreviato dai giornali con “islamofascismo”) , era noto anche per il suo spirito dissacratorio e anticlericale, per il suo ateismo (è stato considerato come facente parte della corrente del “nuovo ateismo antiteista”) , per la sua ostilità verso qualsivoglia forma di religione. Ecco ad esempio un’altra sua citazione tratta da un’intervista rilasciata al “Free Inquiry” nel 1996 :

“Sono un ateo. Non sono neutrale rispetto alla religione, le sono ostile. Penso che essa sia un male, non solo una falsità. E non mi riferisco solo alla religione organizzata, ma al pensiero religioso in sé e per sé” .

Anch’io sono ateo, ma a differenza di Hitchens non sono ostile alle religioni (e a chi ci crede e le pratica) fino a quando queste si limitano a restare nella sfera spirituale e privata senza pretendere di sostituire le leggi umane con quelle divine e di abolire le libertà concesse dalla democrazia.

Per questo motivo combatto l’Islam : non già per becero razzismo religioso (semmai razzista è questa ideologia fascista che impone di odiare e perfino uccidere tutti i non musulmani oltre che gli apostati) , ma perchè ai miei occhi non è solo una religione bensì è un dogma teocratico di conquista che ha dichiarato guerra all’Europa (e al mondo) usando la democrazia come cavallo di Troia per cercare di arrivare al potere e sostituire poi la democrazia con la sharia, la legge coranica.

Il video di Luca Donadel e il testo del suo intervento

In conclusione, dopo aver divagato un po', ecco qui sotto il link per collegarsi al video sull'Islam (durata : 9' 40'') di Luca Donadel :

https://www.youtube.com/watch?v=fieiF2D_v_M&feature=youtu.be

Nell'intento di facilitarne a tutti la comprensione, anche ai politici ed ai cosiddetti "professionisti dell'informazione" che in fatto di divulgazione della verità sull' Islam continuano a rimanere ostinatamente "sordi" a ogni appello (forse perché nelle varie redazioni il 70% e oltre dei giornalisti sono di sinistra e dunque poco inclini per partito preso a criticare l'Islam o a vedere in esso il nuovo fascismo e il nuovo colonizzatore dell'Europa ?) , ripropongo qui di seguito anche il testo integrale del video.

E chiudo qui , non senza invitare i lettori ad ascoltare un altro brillante e interessante discorso di Luca Donadel sullo spinoso tema di grande attualità "Gli intoccabili delle ONG" tenuto il 23 settembre 2017 all'incontro giovanile denominato "Atreju", che dal 1998 si svolge ogni anno nel mese di settembre in una località di Roma :

<https://www.lucadonadel.it/gli-intoccabili-delle-ong-atreju-2017/>

Giorgio Ghiringhelli

Il testo dell'intervento di Luca Donadel sull'Islam

(In rosso abbiamo inserito dei riferimenti ai versetti del Corano o delle osservazioni che facilitano la comprensione di certi passaggi o di certe parole; inoltre accanto al titolo di ogni capitolo abbiamo inserito il minuto corrispondente nel video)

INTRODUZIONE

Ennesima strage di innocenti (ndr : Nizza) . Ma qual è il senso di tutto ciò ? Cosa può portare un essere umano a fare una cosa simile ? Partendo da questi presupposti vorrei condividere con voi alcune argomentazioni che ho letto e maturato nel corso di questi anni.

1) L'ISLAM NON È SOLO UNA RELIGIONE (dal minuto 0.20)

Oggi noi occidentali siamo abituati a concepire le religioni come qualcosa di puramente spirituale. Nell'Islam invece non c'è una vera distinzione fra Stato e Chiesa. Difatti l'Islam è più di una semplice religione : ha un vero e proprio sistema legale e politico chiamato sharia (la legge coranica), e poiché la sharia deriva dal Corano, non è facoltativa.

2) A CHI SI ISPIRA L'ISIS (dal minuto 0.45)

Maometto, l'esempio da seguire per tutti i musulmani (ndr. Corano, Sura 33, versetto 21 : *"Il profeta di Allah rappresenta sicuramente per voi un magnifico modello (...)"*), ha decapitato i 600 membri maschi della tribù ebrea Banu Qurayza (ndr. nel 627), vendendo le donne come schiave, perché si rifiutavano di riconoscerlo come profeta. Così l'ISIS è perfettamente nella sua scia. Per chi sostiene che quello dello Stato Islamico non è vero Islam : se avesse ragione non sarebbe "vero Islam" neanche quello di Maometto. Ci tengo a precisare che io sono un "ateo antiteista" . Ma nonostante questo ho l'onestà intellettuale di riconoscere che c'è differenza fra un Maometto che fa questo genere di cose e un Gesù Cristo che muore in croce perdonando perfino chi ce lo ha messo. C'è differenza fra una religione che ha un sistema legale e politico come la sharia e un'altra di cui il profeta stesso disse *"date a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio"*.

3) IL TERRORISMO ISLAMICO NON HA NULLA A CHE VEDERE CON L'ISLAM (?) (dal minuto 1.43)

Ma certo, il terrorismo islamico non ha niente a che fare con l'Islam, ma proprio niente, neh (☺) ! Sulla loro bandiera i terroristi non hanno la formula della "shahadah" (ndr. la *"testimonianza" con cui il musulmano dichiara di credere in un sol Dio e nella missione profetica di Maometto*), ma una filastrocca recitata dall' Ape maia (☺). La religione con cui pretendono di convertire con la forza i "kuffar" (ndr. *cioè i miscredenti, gli infedeli; kafir in arabo*), non è l'Islam, ma il Confucianesimo (☺). Il loro testo sacro di riferimento non è il Corano ma il manuale delle "Giovani marmotte" e il profeta di cui emulano le gesta non è Maometto ma Topo Gigio. Oh, e le prime vittime del terrorismo islamico sono i musulmani stessi ! Ignoriamo che il motivo per cui si fanno esplodere dentro le loro stesse moschee è perché hanno "scazzi" interni da secoli fra sunniti e sciiti.

4) ANCHE LA BIBBIA CONTIENE VERSETTI VIOLENTI (?) (dal minuto 2.20)

Quante volte avete visto quelle simpaticissime "candid camera" in cui fanno leggere ai passanti dei versetti dicendogli che è il Corano e poi rivelano : *"sorpresa : era l'Antico Testamento ; anche noi abbiamo dei versetti violenti"* . Bisogna tenere conto, però, che esistono due differenze sostanziali. Per la Bibbia si usa l'esegesi, soprattutto in ambito ebraico, cioè l'analisi e studio del testo su più livelli, dove quello letterale non viene praticamente mai considerato o applicato. Un piccolo esempio : la pena di morte prevista nei testi ebraici non è mai stata comminata da un tribunale rabbinico, neppure agli albori dell'ebraismo. L'esegesi nel Corano non esiste, semplicemente perché è vietata. Da questa piccola ma fondamentale differenza, ne consegue che i musulmani continuano ad applicare alla lettera quanto scritto nel Corano 1400 anni fa, mentre mi sembra che né ebrei né cristiani lapidino, mutilino, flagellino (da diversissimi secoli per lo meno).

5) I VERSETTI PACIFICI NEL CORANO (?) (dal minuto 3.19)

Quante volte vi hanno messo davanti versetti del genere (ndr. *pacifici*) per affermare che in realtà l'Islam è una religione di pace. Peccato che abbiano usato una tecnica di inganno chiamata omissione. Per esempio, è vero che il Corano dice che uccidere un uomo è sbagliato, ma non dicono che successivamente è indicato *" a meno che non sia un infedele o un traditore"* (ndr. *Corano, 5 : 32*) . Nell'Islam esiste un principio chiamato **"ABROGAZIONE"** : difatti le prime rivelazioni ricevute da Maometto, quando aveva appena iniziato la sua carriera di "profeta" e si trovava alla Mecca in un periodo in cui i musulmani erano molto vulnerabili, sono in generale

tolleranti e pacifiche. Le posteriori Sure medinesi (ndr. **Le Sure sono i capitoli in cui il Corano è suddiviso**), rivelate dopo che Maometto si proclamò capo di un esercito, sono invece aggressive e violente e abrogano (o sovrascrivono) quelle pacifiche. **Muhammad Taha** , un grande pensatore musulmano (ndr. **del Sudan**), propose per ammodernare l' Islam di separare le Sure meccane (ndr. **cioè quelle spirituali e pacifiche rivelate alla Mecca**) da quelle medinesi (ndr. **cioè quelle politiche e violente rivelate a Medina**), e tenere in considerazione solo le prime. Fu per questo impiccato nel 1985 per eresia. Sì, avete sentito bene : nel millenovecentottantacinque !

6) JIHAD SIGNIFICA SOLO “SFORZO” E NON GUERRA SANTA” (?) (dal minuto 4.33)

La Jihad non significa “guerra santa” ma “sforzo per migliorarsi” : altro piccolo ingannino della “religione della pace” ...! Esistono infatti quattro tipi di jihad. 1) La jihad personale : ovvero contro le proprie passioni (ed è quella che tutti pubblicizzano)- 2) La Jihad della parola : per ricordare obblighi e convertire – 3) La jihad della mano : per applicare la sharia, ossia la legge coranica di cui parlavamo prima – 4) La jihad della spada : per combattere i miscredenti – ovvero noi ! - ovunque si trovino (Sura 9 versetto 5), tranne se sei cristiano : in tal caso ti basta pagare una piccola tassa, un “pizzo” sull'essere infedele, chiamata **jizya** (ndr. **una sorta di tassa sulla protezione, in stile mafioso : o paghi e sei protetto da noi o muori !**) .

7) IL MITO DEI MUSULMANI MODERATI (dal minuto 5.10)

“Eeh, ma io conosco il “kebabaro” sotto casa : è una persona deliziosa, non ha mai cercato di sgozzarmi !” Ma difatti ci sono – per fortuna – un sacco di musulmani che prendono solo le cose che gli fanno comodo e dicono *“vedi, questa è la mia religione”*, scegliendo magari di non seguire alla lettera la sharia. Ma qualsiasi credo che comporti obbedienza a dogmi é per definizione un abdicare al proprio libero arbitrio per diventare uno strumento di applicazione dei dogmi . Chi dà la precedenza al proprio libero arbitrio nell'agire, ovvero antepone il proprio pensiero all'applicazione del dogma, per definizione non è un buon credente : vale anche per i dogmi cristiani ed ebrei, naturalmente! **Ergo, un musulmano che sia autenticamente moderato non è, per definizione, un buon musulmano o non è musulmano affatto !**

8) TAQIYYA (=DISSIMULAZIONE) E KITMAN (dal minuto 6.02)

Vi invito a notare che nell' Islam, da sempre, esiste la possibilità di affermare qualunque cosa : perfino di rinnegare la propria fede se ci si considera esposti a un pericolo (cfr. **Corano, 3 : 28**) . Per un buon musulmano è sempre possibile, e spesso abituale, usare la dissimulazione e la riserva mentale per ottenere dei vantaggi dagli infedeli. E' giusto tenerlo a mente quando in televisione intervistano certi esponenti di associazioni islamiche. Chi vuole più informazioni approfondisca questa parola-chiave **“taqiyya”** (ndr. **cioè dissimulazione**) e **“kitman”** (ndr. **parola paragonabile alla taqiyya, e traducibile come discrezione o riserva mentale, che consiste nel dire solo una parte della verità riconoscendosi il diritto a una riserva mentale per celare le proprie reali convinzioni**) .

9) 1'600 MILIARDI DI MUSULMANI (dal minuto 6.30)

Ma voi preferireste un dottore che vi dice chiaramente *“lei ha un tumore”* o uno che vi dice *“beh, tumore, non generalizziamo, ci sono altri miliardi di cellule sane nel suo corpo”*. Anche durante la seconda guerra mondiale, nella Germania nazista, un sacco di tedeschi eran sicuramente persone

deliziose, mentre intanto quelli in uniforme nazista che facevano stragi nei campi di concentramento erano una minoranza, forse neanche l'1%. Il problema era, ed è ancora oggi, la **CONNIVENZA** con una determinata ideologia o religione. Sono gli estremisti che uccidono e **sono sempre stati gli estremisti a influenzare le cosiddette "maggioranze pacifiche"** una volta preso il potere ! E' stato così in Germania durante il nazismo, in Cina durante la rivoluzione culturale, in URSS durante il comunismo. **Le maggioranze pacifiche sono sempre state irrilevanti proprio a causa della connivenza con una determinata ideologia.**

10) SONO SOLO DEI PAZZI (?) (dal minuto 7.25)

E' profondamente sbagliato ridurre il tutto alla sfera dell'irrazionale, ed è ciò che si fece con Hitler. "E' un pazzo" si diceva. Ma quante persone fecero proprie e realizzarono le idee di quel pazzo ! I nazisti erano tutti malati psichiatrici ? **I terroristi islamici sono tutti malati psichiatrici ? La storia si ripete, ma molti non lo capiscono !** Bisogna avere l'onestà di riconoscere che **nonostante la maggior parte dei musulmani non sia né violenta né fanatica, il fanatismo religioso oggi è tutto targato Islam**, e che quando un cosiddetto "squilibrato" uccide nel nome di un Dio, si tratta sempre di Allah (ndr. a dire il vero, fatte le debite proporzioni, anche fra gli induisti, in India, vi sono dei fanatici che uccidono per motivi religiosi membri di altre religioni, ma ciò avviene praticamente solo all'interno del loro Stato - e comunque non nelle società occidentali - e non allo scopo di conquistare il mondo e neppure per "ordine" della loro religione).

11) CE LO MERITIAMO PER AVER FATTO LE CROCIATE (?) (dal minuto 8.05)

Spiegate mi perché si giustifica l'estremismo religioso con le azioni dell'Occidente. In Nigeria l'estremismo islamico esiste, eppure la Nigeria non ha né bombardato nessuno né fatto le crociate. Nelle Filippine idem. Ma cosa mai avranno fatto i filippini ai musulmani ? Perfino in Cina hanno problemi con i musulmani. Avete mai sentito dei cinesi che bombardano l'Irak ? I russi hanno da sempre avuto problemi con l'Islam : avete mai sentito parlare di crociate russe ? E l'India ? Qual è la sua colpa ? E per chi cita il colonialismo (ndr. quale causa dell'estremismo islamico) : **forse che gli arabi non colonizzavano ? Mai sentito parlare della tratta araba degli schiavi ?** Inoltre, per chiunque porti ancora le crociate come argomento, guardate questa immagine (ndr : vedi video) e **confrontate le crociate con 1400 anni di espansione musulmana.**

12) IL CURIOSO CASO DELLA SINISTRA ISLAMOFILA (dal minuto 8.50)

Per i sessantottini : vi ricordate i mangiapreti ? Che fine hanno fatto ? Trovo irritante che alcuni esponenti della sinistra, con la pretesa di ergersi a paladini del multiculturalismo, si improvvisino avvocati di una religione che non conoscono. Ma poi proprio quella sinistra che per decenni ha combattuto battaglie sociali e civili per la laicità, adesso si sceglie per "religione-mascotte" l'Islam : al destino non manca proprio il senso dell'ironia.

13) CONCLUSIONE (dal minuto 9.24)

La domanda che dobbiamo chiederci è : **chi difenderà l'Europa se i Governi non sono in grado di farlo ?** E adesso torniamo a combattere il terrorismo con immagini di profilo e gessetti colorati : con tutto il sangue che è stato versato per strada ! C'è un bel po' da colorare !